Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 13 maggio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1941

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 3 febbraio 1941-XIX, n. 330.
Soppressione delle Fabbricerie di n. 13 Chiese in provincia di Cremona.

N. 330. R. decreto 3 febbraio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 13 Chiese in provincia di Cremona.

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 24 febbraio 1941-XIX, n. 331.
Erezione in ente morale del « Ricovero di mendicità G. Antimi Clari », con sede in Macerata Feltria (Pesaro).

N. 331. R. decreto 24 febbraio 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il « Ricovero di mendicità G. Antimi Clari », con sede in Macerata Feltria (Pesaro), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 11 marzo 1941-XIX, n. 332.
Autorizzazione al comune di Lucca a mutare la denominazione della borgata « Ponte a Moriano » in « Ponte Ciano ».

N. 332. R. decreto 11 marzo 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il comune di Lucca è autorizzato a mutare la denominazione della borgata « Ponte a Moriano » in « Ponte Ciano ».

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 17 marzo 1941-XIX, n. 333.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione dei Benefici parrocchiali di Santa Maria Assunta, in Piana dei Monti di Madonna del Sasso (Novara) e di S. Bernardo da Mentone, in Merlera di Cellio (Vercelli).

N. 333. R. decreto 17 marzo 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Novara in data 13 febbraio 1940-XVIII, relativo all'unione dei Benefici parrocchiali di Santa Maria Assunta, in Piana dei Monti di Madonna del Sasso (Novara) e di S. Bernardo da Mentone, in Merlera di Cellio (Vercelli).

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 17 marzo 1941-XIX, n. 334.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di S. Giovanni Battista de Rossi, in Roma.

N. 334. R. decreto 17 marzo 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Vicario di Sua Santità il Sommo Pontefice in Roma in data 26 luglio 1940-XVIII, integrato da altro in pari data dello stesso Cardinale Vicario, relativo alla erezione della parrocchia di S. Giovanni Battista de Rossi, nella Chiesa dallo stesso titolo in Roma.

Visto:
(*ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76*)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 31 marzo 1941-XIX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Chiancata » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 21 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « La Chiancata », riportato nel vigente catasto rustico del comune di S. Marco in Lamis, in testa alla ditta Sorella Concettina, Domenico, Filomena e Francesco fratelli e sorelle di Carlo, per 119/135 e Sorella Carlo fu Domenico per 16/135, particella 3173, foglio di mappa 137, particelle 5, 6, 7 per la superficie complessiva di Ha. 113.08,66 e con la rendita imponibile di L. 8977,29.

Detto fondo confina: a nord, con la strada vicinale S. Giovanni Rotondo-Foggia e con proprietà Angeloni; ad est, con altra proprietà Angeloni nota col nome « Copparilo » e con proprietà « Posta la Via » di De Giacomo; a sud, con la strada provinciale Foggia-Manfredonia o meglio con breve striscia del tratturo Regio Foggia-Campolato; ad ovest e sud, con proprietà Chiancata di Lecce Teodorico;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 20 marzo 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni a ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Chiancata » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 280.000 (duecentoottantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1941-XIX
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 367. — D'ELIA

(1772)

REGIO DECRETO 31 marzo 1941-XIX.
Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria dragamine, a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motopeschereccio *Tiravanti Stella del Mare* di stazza lorda tonn. 31,50, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore De Pirro Francesco di Stefano con sede a Porto Santo Stefano: dalle ore 8 del 7 marzo 1941.

Motopeschereccio *Maria Luisa* di stazza lorda tonn. 21,35, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Paglierani Ettore con sede a Cesenatico: dalle ore 8 del 2 marzo 1941.

Motopeschereccio *Sabaudia* di stazza lorda tonn. 48,75, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Costanzo Rafaello di Stefano con sede a Porto Santo Stefano: dalle ore 8 del 7 marzo 1941.

Motopeschereccio *Neghelli* di stazza lorda tonn. 20,96, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, degli armatori Moroni Attilio, Moroni Vittoria e Antognini Gaetano Alessandro con sede a Porto Recanati: dalle ore 10 del 28 febbraio 1941.

Motopeschereccio *Filippo Corridoni* di stazza lorda tonnellate 22,09, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, degli armatori fratelli Amedeo e Luigi Gasparroni con sede ad Ancona: dalle ore 14 del 27 febbraio 1941.

Motopeschereccio *Salvatore* di stazza lorda tonn. 20,47, inscritto al Compartimento marittimo di Palermo, dell'armatore Fazio Giuseppe con sede a Palermo: dalle ore 16 del 25 febbraio 1941.

Motopeschereccio *S. Maria di Pugliano* di stazza lorda tonnellate 19,40, inscritto al Compartimento marittimo di Torre del Greco, dell'armatore Guida Domenico fu Ciro con sede a Resina: dalle ore 16 del 19 febbraio 1941.

Motopeschereccio *Corsaro* di stazza lorda tonn. 27,16, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Busotti Umberto fu Romeo con sede a Piombino: dalle ore 12 del 13 febbraio 1941.

Motobarca *S. Agnello* di stazza lorda tonn. 29,90, inscritta al Compartimento marittimo di Castellammare di Stabia, dell'armatore Aponte Aniello con sede a S. Agnello: dalle ore 8 del 14 febbraio 1941.

Piroscafo *Ichnusa* di stazza lorda tonn. 1.241,55, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Soc. An. di Navigazione Tirrenia con sede a Napoli: dalle ore zero del 6 marzo 1941.

Motoveliero *Maria Serra* di stazza lorda tonn. 335,31, inscritto al Compartimento marittimo di Savona, dell'armatrice Società anonima Importazione Carboni e Navigazione con sede a Savona: dalle ore 8 del 18 dicembre 1940.

Motoveliero *Pietrino* di stazza lorda tonn. 667,07, inscritto al Compartimento marittimo di Napoli, dell'armatore Romano Raffaele con sede a Napoli: dalle ore 10 del 26 febbraio 1941.

Rimorchiatore *Carmelo Noli* di stazza lorda tonn. 109,36, inscritto al Compartimento marittimo di Savona, dell'armatrice Società anonima Carmelo Noli fu Giovanni con sede a Savona: dalle ore 12 del 10 gennaio 1941.

Rimorchiatore *Maria Laura* di stazza lorda tonn. 49, inscritto al Compartimento marittimo di Bengasi, dell'armatore Igino Palla con sede a Bengasi: dalle ore 8 del 21 giugno 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1941-XIX.

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1941-XIX
Registro n. 5 *Marina, foglio n.* 396. — VENTURA

(1818)

REGIO DECRETO 3 aprile 1941-XIX.

Modificazioni al R. decreto 30 gennaio 1941-XIX relativo alla inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motoveliero « Guglielmo ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 30 gennaio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1941-XIX, registro n. 2 Marina, foglio n. 446, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, e successive modificazioni;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 30 gennaio 1941, relativo alla inscrizione, in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, la parte relativa al motoveliero *Guglielmo* è abrogata ed è sostituita come segue:

Motoveliero *Guglielmo,* denominato dal 14 gennaio 1941 *Luciano Bottiglieri,* di stazza lorda tonn. 331,20 inscritto al Compartimento marittimo di Viareggio e dal 18 dicembre 1940 al Compartimento marittimo di Torre del Greco, dell'armatore Mario Benedetti, con sede a Viareggio e dall'8 dicembre 1940 dell'armatore Michele Bottiglieri fu Giovanni con sede a Torre del Greco: dalle ore 16 del 7 dicembre 1940.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1941-XIX
Registro n. 5 *Marina, foglio n.* 399. — VENTURA

(1816)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 aprile 1941-XIX.

Conferma nella qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Angelo Cesare Guzzeloni, e riconoscimento della qualità medesima al fascista Morello Morelli.

IL DUCE DEL FASCISMO

CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Angelo Cesare Guzzeloni quale componente della Corporazione delle comunicazioni interne;

Visto il proprio decreto in data 1° marzo 1941-XIX con il quale al fascista Angelo Cesare Guzzeloni veniva confermata la qualifica di Consigliere nazionale quale componente del Consiglio nazionale del P.N.F. per la carica di fiduciario nazionale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato;

Ritenuto che il fascista Morello Morelli è stato nominato fiduciario nazionale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato in sostituzione del fascista Angelo Cesare Guzzeloni;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Angelo Cesare Guzzeloni è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la sola carica di componente della Corporazione delle comunicazioni interne, cessando quale componente del Consiglio nazionale del P.N.F. per la carica di fiduciario nazionale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato.

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Morello Morelli quale componente il Consiglio nazionale del P.N.F. per la carica di fiduciario nazionale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri dello Stato.

Roma, addì 27 aprile 1941-XIX

MUSSOLINI

(1857)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 1° aprile 1941-XIX.

Approvazione dei nuovi statuti dei Monti di credito su pegno di Bagnacavallo, Bassano del Grappa, Cremona, Forlì, Palmanova, Trino, Lendinara, Rovigo, Teano, Terni, Barcellona Pozzo di Gotto e dei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco-Ceci » di Foggia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduti l'art. 4 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Vedute le deliberazioni dei Consigli di amministrazione dei Monti di credito su pegno di Bagnacavallo (Ravenna), Bassano del Grappa (Vicenza), Cremona, Forlì, Palmanova (Udine) e Trino (Vercelli), rispettivamente in data 9 agosto 1940-XVIII, 30 settembre 1940-XVIII, 30 settembre 1940-XVIII, 3 ottobre 1940-XVIII e 24 gennaio 1941-XIX, 6 settembre 1940-XVIII, 24 settembre 1940-XVIII, nonchè le deliberazioni dei commissari provvisori dei Monti di credito su pegno di Lendinara (Rovigo), Rovigo, Teano (Napoli) e Terni, rispettivamente in data 19 gennaio 1941-XIX, 31 gennaio 1941-XIX, 30 agosto 1940-XVIII e 21 dicembre 1940-XIX, 22 luglio 1940-XVIII;

Vedute le deliberazioni dei Consigli di amministrazione del Monte di credito su pegno « Giovanni Spagnolo » di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), e dei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco-Ceci » di Foggia, rispettivamente in data 20 settembre 1940-XVIII e 13 febbraio 1941-XIX e 25 novembre 1940-XIX;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo testo, allegato al presente decreto, degli statuti dei sottoelencati Monti di credito su pegno di 2ª categoria:

1) Monte di credito su pegno di Bagnacavallo (Ravenna);
2) Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa (Vicenza);
3) Monte di credito su pegno di Cremona;
4) Monte di credito su pegno di Forlì;
5) Monte di credito su pegno di Palmanova (Udine);
6) Monte di credito su pegno di Trino (Vercelli);
7) Monte di credito su pegno di Lendinara (Rovigo);
8) Monte di credito su pegno di Rovigo;
9) Monte di credito su pegno di Teano (Napoli);
10) Monte di credito su pegno di Terni;
11) Monte di credito su pegno « Giovanni Spagnolo » di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina);
12) Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco-Ceci » di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1941-XIX

MUSSOLINI

(1842)

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1941-XIX.

Disposizioni concernenti i concorsi ed operazioni a premio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 49 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge, con modificazioni, con legge 5 giugno 1939, n. 973, il quale stabilisce che per potersi applicare la tassa di licenza alle operazioni a premio svolte dalle ditte, il valore dei premi offerti ai clienti dev'essere contenuto in determinati limiti da fissarsi ogni anno;

Vista la lettera 9 gennaio 1941, n. 15, con la quale il Ministero delle corporazioni determina detto limite di valore nella misura di L. 25;

Visto il successivo art. 54 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, comma *b*), il quale esclude dai concorsi ed operazioni a premio alcuni generi alimentari e generi di largo e popolare consumo;

Vista la citata lettera del Ministero delle corporazioni con la quale si conferma l'elenco dei prodotti, indicati nel decreto Ministeriale n. 15121 del 31 marzo 1940, pei quali si ritiene non opportuno consentire lo svolgimento dei concorsi ed operazioni a premio;

Decreta:

Art. 1.

Il limite di valore venale dei premi offerti a tutti gli acquirenti di determinati prodotti dalle ditte che svolgono operazioni a premio agli effetti dell'applicazione della tassa di licenza prevista dall'art. 49 del R. decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, è stabilito per l'anno 1941 nella misura di L. 25 (venticinque).

Art. 2.

Sono esclusi dai concorsi ed operazioni a premio i seguenti generi alimentari e generi di largo e popolare consumo:

farina di frumento, pane, paste alimentari, granturco, riso, legumi, patate, e relative farine, olio di oliva, olio di semi, burro, lardo, strutto, latte, uova, pollame, zucchero, caffè, salumi, carni bovine, suine e ovine, vino da pasto, formaggi, baccalà, stoccafisso, saponi, carbone.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 gennaio 1941-XIX.

p. *Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI — *Il Ministro per le finanze* DI REVEL

(1824)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1941-XIX.

Sostituzione del sequestratario della Società anonima Fabbrica Italiana Veli e Tulli, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 28 agosto 1940-XVIII, con il quale fu sottoposta a sequestro la Società anonima Fabbrica Italiana Veli e Tulli, con sede a Milano;

Visto il richiamo alle armi del Cons. naz. Tullio Cosma, sequestratario dell'azienda;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano;

Decreta:

Il prof. Rinaldo Rocco è nominato sequestratario della Società anonima Fabbrica Italiana Veli e Tulli, con sede a Milano, in temporanea sostituzione del Cons. naz. Tullio Cosma, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — p. *Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1829)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1941-XIX.

Sostituzione del sindacatore della Società anonima Tubi Bonna, con sede a Livorno.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1940-XIX, con il quale il Cons. naz. Italo Ariata fu nominato sindacatore della Società anonima Tubi Bonna, con sede a Livorno;

Considerato che è necessario provvedere alla temporanea sostituzione del Cons. naz. Ariata richiamato alle armi;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Livorno;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il comm. avv. Vittorio Bonichi è nominato sindacatore della Società anonima Tubi Bonna, con sede a Livorno, in temporanea sostituzione del Cons. naz. Italo Ariata, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1831)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1941-XIX.

Sostituzione del sindacatore della S. A. Ormobia, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 18 novembre 1940-XIX, con il quale il Cons. naz. Giuseppe Battifoglia fu nominato sindacatore della S. A. Ormobia, con sede a Milano;

Ritenuto che è necessario provvedere alla temporanea sostituzione del Cons. naz. Giuseppe Battifoglia richiamato alle armi;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il rag. Federico Buccellati è nominato sindacatore della S. A. Ormobia, con sede a Milano in temporanea sostituzione del Cons. naz. Giuseppe Battifoglia richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1825)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1941-XIX.

Sostituzione del sindacatore della Società anonima di condensazione ed applicazioni meccaniche, con sede a Torino.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto, in data 14 gennaio 1941-XIX, con il quale la Società anonima di condensazione ed applicazioni meccaniche, con sede a Torino, fu sottoposta a sindacato;

Ritenuto che è necessario procedere alla temporanea sostituzione del sindacatore Cons. naz. Giovanni Bernocco, richiamato alle armi;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Torino;

Decreta:

L'ing. Francesco Bovino è nominato sindacatore della Società anonima di condensazione ed applicazioni meccaniche, con sede a Torino, in temporanea sostituzione del Cons. naz. Giovanni Bernocco, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1826)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1941-XIX.

Sostituzione del sindacatore della Società anonima Toscana Prodotti Refrattari, con sede a Livorno.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 22 novembre 1940-XIX, con il quale il Consigliere nazionale Odoardo Censi fu nominato sindacatore della Società anonima Toscana Prodotti Refrattari, con sede a Livorno;

Ritenuto che è necessario provvedere alla temporanea sostituzione del Consigliere nazionale Odoardo Censi, richiamato alle armi;

Sentito il Consiglio provinciale delle corporazioni di Livorno;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Decreta:

Il gr. uff. Armando Del Buono fu Oreste, è nominato sindacatore della Società anonima Toscana Prodotti Refrattari, con sede a Livorno, in temporanea sostituzione del Cons. naz. Odoardo Censi, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 maggio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — p. *Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1845)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della S. A. Cucirini Trobaso Intra, con sede a Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 5 novembre 1940-XIX, con il quale la S. A. Cucirini Trobaso Intra fu sottoposta a sequestro;
Vista la relazione del prefetto-presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni di Novara;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale in data 5 novembre 1940-XIX con il quale la S. A. Cucirini Trobaso Intra con sede a Milano fu sottoposta a sequestro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — p. *Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(1830)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1941-XIX.
Revoca del provvedimento di sindacato adottato nei riguardi della Società anonima Elettrochimica del Toce, in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto, in data 29 gennaio 1941-XIX, con il quale la Società anonima Elettrochimica del Toce, con sede a Milano, fu sottoposta a sindacato;
Vista la relazione del sindacatore;
Considerata l'opportunità di procedere alla revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale, in data 29 gennaio 1941-XIX, con il quale la Società anonima Elettrochimica del Toce, con sede a Milano fu sottoposta a sindacato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1827)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Arezzo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 67 del 7 marzo 1939-XVII della provincia di Arezzo, col quale veniva approvato lo Statuto del Consorzio agrario provinciale;
Vista la deliberazione 29 marzo c. a. dell'assemblea generale straordinaria dei partecipanti dell'Ente anzidetto, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Arezzo, nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Arezzo è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dell'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 maggio 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(1832)

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1941-XIX.
Modificazioni allo statuto del Consorzio agrario provinciale di Varese.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVII, n. 1593 concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;
Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1939-XVII, n. 29, col quale veniva approvato lo statuto-tipo dei Consorzi provinciali;
Visto il decreto Ministeriale 18 febbraio 1939-XVII, pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 79 del 1° aprile 1939-XVII, della provincia di Varese col quale veniva approvato lo statuto del Consorzio agrario provinciale;
Vista la deliberazione 24 marzo c. a. dell'assemblea generale straordinaria dei partecipanti dell'Ente anzidetto, con la quale sono state approvate le modifiche degli articoli 4 e 32 dello statuto;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 4 e 32 dello statuto del Consorzio agrario provinciale di Varese nel testo seguente:

Art. 4, comma 1°): « La quota di partecipazione al capitale del Consorzio agrario provinciale di Varese è fissata in L. 100 ».

Art. 32, comma 5°): « Gli ex soci, che hanno già ottenuto il rimborso delle azioni, possono, nei tre mesi dall'avviso relativo, che riceveranno con lettera raccomandata dal Consorzio, chiedere la riammissione come partecipanti, a condizione che, oltre alla restituzione della somma loro rimborsata eseguano i versamenti che fossero necessari per il completamento di almeno una quota di partecipazione di L. 100 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 maggio 1941-XIX

(1843) *Il Ministro*: TASSINARI

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1941-XIX.
Nomina dei direttori delle Sezioni provinciali dell'alimentazione a sindaci dei Consorzi provinciali tra i macellai per le carni.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 17 del proprio decreto in data 5 aprile 1941-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile 1941-XIX, n. 86;

Ritenuta l'urgente necessità di procedere alla nomina dei sindaci dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Articolo unico.

I direttori delle Sezioni provinciali dell'alimentazione sono nominati sindaci dei Consorzi provinciali tra i macellai per le carni in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed esercitano in seno al Collegio sindacale dei Consorzi medesimi la funzione di presidenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 4 maggio 1941-XIX

(1828) *Il Ministro*: TASSINARI

DECRETO MINISTERIALE 7 maggio 1941-XIX.
Ratifica del decreto 18 marzo 1941-XIX del prefetto di Nuoro relativo alla nomina del commissario governativo del locale Consorzio agrario provinciale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2, comma 9°, della legge 2 febbraio 1939, n. 159, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 18 febbraio 1939-XVII, con il quale veniva provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Nuoro;

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1940, col quale venne ratificata la nomina del dott. Pasquale Sirca a commissario per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Nuoro, disposta dal prefetto di quella Provincia;

Visto il decreto 18 marzo 1941, con il quale il prefetto di Nuoro ha provveduto alla nomina provvisoria del dott. Salvatore Marchi a commissario del Consorzio agrario di Nuoro, in sostituzione del dott. Pasquale Sirca, richiamato alle armi;

Decreta:

E' ratificato il decreto 18 marzo 1941-XIX del prefetto di Nuoro, col quale il dott. Salvatore Marchi è stato nominato commissario governativo per la temporanea amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Nuoro, in sostituzione del dott. Pasquale Sirca, richiamato alle armi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 maggio 1941-XIX

(1844) *Il Ministro*: TASSINARI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica Navarolo

Con decreto Ministeriale 5 maggio 1941-XIX, n. 1965 sono state approvate modificazioni al testo degli articoli 31 e 53 dello statuto del Consorzio interprovinciale cremonese mantovano di scolo e di bonifica Navarolo riguardanti le modalità per la pubblicazione degli atti consorziali e la costituzione delle Commissioni tecniche per la classifica degli immobili ai fini della ripartizione delle spese consorziali.

(1833)

MINISTERO DELL'INTERNO

Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 20433 del 20 febbraio 1941-XIX, i minori Lattes Roberto e Isabella di Riccardo e di Elena Cioffi, nati a Roma rispettivamente il 5 ottobre 1926 e il 13 ottobre 1929 e residenti a Roma, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Lattes » con quello « Cioffi » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1755)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 20966 del 15 marzo 1941-XIX, il sig. Levi Minzi Massimo fu Giulio e di Mirra Cleva, nato a Trieste il 24 novembre 1912 e residente a Trieste, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi Minzi » con quello « Cleva » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1756)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 22126 del 10 marzo 1941-XIX, il sig. Piperno Vittorio fu Graziadio Achille e fu Cucchiarini Anita, nato a Roma il 2 febbraio 1904 e residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Piperno » con quello « Cucchiarini » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa al figlio minore Piperno Maurizio di Vittorio e fu Baldini Nella, nato a Roma il 27 agosto 1936.

Si invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1757)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 16

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	197899	203 —	Totaro Luigi fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre *Imbriani* Rosa di Samuele, vedova Totaro, dom. in Chiaiano (Napoli).	Totaro Luigi fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre *Imbriano* Rosa di Samuele, vedova Totaro, dom. in Chiaiano (Napoli).
P. R. 3,50 %	13024	315 —	Galliano *Carlo* fu Santo, dom. in Genova.	Galliano *Salvatore-Carlo* fu Santo, dom. in Genova.
Id. Id.	387770 414775	420 — 280 —	Florio Maria fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Del Pizzo Anna fu *Fiorinto*, dom. a Francavilla a Mare (Chieti), con usufrutto a Del Pizzo Anna fu *Fiorinto*, vedova di Florio Alfredo, dom. a Francavilla a Mare (Chieti).	Come contro, minore, sotto la patria potestà della madre Del Pizzo Anna fu *Florindo*, ecc. con usufrutto a Del Pizzo Anna fu *Florindo*, ecc., come contro.
Id. Id.	387771 414776	420 — 280 —	Florio Doria fu Alfredo, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.	Florio Doria fu Alfredo, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra.
Id.	300064	35 —	*De Agostino* Benvenuta fu Giovanni, moglie di Giordana Guido, dom. a Torino.	*De Agostini* Benvenuta fu Giovanni, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	2000	50 —	Parolo Bianca-Augusta fu *Augusto*, minore, sotto la patria potestà della madre Ardemagni Maria di Giuseppe, vedova di Parolo Augusto, dom. in Milano.	Parolo Bianca-Augusta fu *Carlo-Augusto*, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	157776	125 —	Gasparini Carla fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Dughetti *Luisa* fu Enrico, vedova Gasparini, dom. a Milano.	Gasparini Carla fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Dughetti *Luigia* fu Enrico vedova Gasparini, dom. in Milano.
Id.	157777	40 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Dughetti *Luisa* fu Enrico vedova Gasparini, dom. in Milano.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Dughetti *Luigia* fu Enrico vedova Gasparini, dom. in Milano.
Id.	157778	125 —	Gasparini Giorgio fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Dughetti *Luisa* fu Enrico vedova Gasparini, dom. a Milano.	Gasparini Giorgio fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Dughetti *Luigia* fu Enrico vedova Gasparini, dom. a Milano.
Id.	157779	40 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Dughetti *Luisa* fu Enrico vedova Gasparini, dom. in Milano.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Dughetti *Luigia* fu Enrico vedova Gasparini, dom. in Milano.
P. R. 3,50 %	244949	238 —	*Casalini* Emilia di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.	*Casalino* Emilia di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.
Id.	246370	315 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	258717	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	258718	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305734	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305735	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305736	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305737	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	342741	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	347242	175 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % Id.	244950 246369	182 — 245 —	*Casalini* Angela di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.	*Casalino* Angela di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.
Id.	258714	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	258715	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	258716	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305742	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305743	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305744	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	347243	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	347244	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id Id.	261376 261377	350 — 350 —	*Casalini Angelina* di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.	*Casalino Angela* di Eustacchio, nubile, dom. a Matera.
Id.	261378	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	708579	24,50	Accornero *Maria* fu Giovanni, moglie di Prato *Luigi*, dom. a Moncalvo (*Alessandria*).	Accornero *Lorenza-Maria* fu Giovanni, moglie di Prato *Luigi-Giovanni*, dom. a Moncalvo (*Asti*).
Id.	600410	133 —	Sacerdote *Adele* fu Emilio, moglie di De Benedetti Salvador di Marco, dom. a Torino, vincolata per dote della titolare.	Sacerdote *Albina-Rosa-Olimpia-Adele* detta *Adele* fu Emilio, moglie di De Benedetti o Debenedetti Salvador di Marco, dom. a Torino, vincolata per dote della titolare.
P. R. 3,50 % (1934)	510291	245 —	*Magno* Vincenzo di *Pierino*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Bergamo, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Gallo Mariangela fu Luigi vedova Guerra, dom. a Padula (Salerno).	*Magni* Vincenzo di Pietro, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	682114	210 —	Guaschino *Erminia* fu Francesco, nubile, dom. a Genova.	Guaschino *Virginia-Erminia-Francesca* fu Francesco, nubile, dom. a Genova.
P. Naz. 5 %	4194	40 —	Amoretti *Giovanni-Battista* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Castelvecchio di Santa Maria Maggiore (Imperia).	Amoretti *Lodovico* di Giacomo, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	64075	38,50	Petroccione *Italia* fu Crescenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Ventura Marianna, dom. a Buonalbergo (Benevento).	Petroccione *Maria-Italia* fu Crescenzo, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	148982	5000 —	Rampoldi Virginia fu Vittorino, dom. a Pavia, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Condurelli* Maria fu Ignazio, dom. a Pavia.	Rampoldi Virginia fu Vittorino, dom. a Pavia, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di *Condorelli* Maria fu Ignazio, dom. a Pavia.
P. R. 3,50 %	204300	24,50	Garofano *Maria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Emilia* vedova Garofano, dom. in Guardia Sanframondi (Benevento).	Garofano *Maria-Rosaria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Maria-Emilia*, dom. in Guardia Sanframondi (Benevento).
Id.	139972	31,50	Garofano *Maria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Emilia* fu Nicolangelo vedova Garofano, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento).	Garofano *Maria-Rosaria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Maria-Emilia* fu Nicolangelo, ecc., come contro.
Id.	139973	10,50	Garofano *Maria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Emilia* fu Nicolangelo vedova Garofano, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento), con usufrutto a Labagnara Emilia fu Nicolangelo, ecc.	Garofano *Maria-Rosaria* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Labagnara *Maria-Emilia* fu Nicolangelo vedova Garofano, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento), con usufrutto a Labagnara Maria-Emilia fu Nicolangelo, ecc.
P. Naz. 5 % (1915)	20035	125 —	Balla *Alberto* fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Rosso Francesca vedova di Balla Alessandro, dom. in Valfenera (Alessandria).	Balla *Umberto-Pietro* fu Alessandro, minore, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	808810	350 —	Rombolotti Renzo fu Domenico, dom. a Milano, con usufrutto a Porzio Marietta fu *Carlo*, domiciliata in Milano.	Come contro, con usufrutto a Porzio Marietta fu *Pietro*, dom. in Milano.
P. R. 3,50 % (1934)	125323	385 —	Falcioni *Matilde* fu Giacomo, moglie di Pasero Giuseppe, dom. a Cuneo.	Falcioni *Maria-Matilde* fu Giacomo, moglie di Pasero Giuseppe, dom. a Cuneo.
P. R. 3,50 %	488446	875 —	Rivolta Rinaldo fu Luigi, dom. in Masserano (Vercelli), con usufrutto vitalizio a favore di Vignon *Ieanne* fu *Gustavo*, vedova di Rivolta Alessandro, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Vignon *Giovanna* fu *Luigi-Abele*, vedova di Rivolta Alessandro, dom. a Torino.
Id.	488447	875 —	Rivolta Giuseppe fu Luigi, dom. a Rosasco Lomellina (Pavia) con usufrutto, come sopra.	Rivolta Giuseppe fu Luigi, dom. a Rosasco Lomellina (Pavia), con usufrutto come sopra.
Rendita 5 % (1935)	130245	3150 —	Borruso *Maria-Teresa* di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	Borruso *Teresa-Maria* di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.
Cons. 3,50 % (1906)	691169	315 —	Tiboldo Giuseppina di Giulio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, con usufrutto a *Molino-Lova Giuseppina* fu Domenico vedova di Borella Emanuele, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto a *Lova-Molino-Seconda-Eusebia-Giuseppa* fu Domenico, vedova Borella Emanuele, dom. a Torino.
Redimibile 5 %	926	230 —	Trespi Celeste di *Enrico*, dom. a Belgioioso, con usufrutto a Trespi *Enrico* fu Santo, dom. a Belgioioso (Pavia).	Trespi Celeste di *Vincenzo-Enrico*, dom. a Belgioioso, con usufrutto a Trespi *Vincenzo-Enrico* fu Santo, dom. a Belgioioso (Pavia).
Rendita 5 %	47551	3100 —	Almagià Clara di Sabato, moglie di Milano *Enrico*, dom. in Ancona.	Almagià Clara di Sabato, moglie di Milano *Pellegrino-Enrico*, dom. in Ancona.
P. Naz. 4,50 %	5697	22,50	Larsimont-Pergameni *Mario* di Edgardo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Schio (Vicenza).	Larsimont-Pergameni *Virgilio-Mario-Giacinto* di Edgardo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Schio (Vicenza).
P. R. 3,50 %	506368	945 —	*Figuera* Venerina fu Mariano, moglie legalmente separata di Zappalà Oreste, dom. in San Giovanni di Giarre (Catania), con vincolo dotale.	*Fichera Venerina* fu Mariano, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	712799	280 —	Fantino *Annetta* fu *Michele*, moglie di Cassio *Pietro*, dom. a Polonghera (Cuneo), con vincolo dotale.	Fantino *Anna-Margherita-Antonia-Maria* fu *Giovanni-Michele*, moglie di Cassio *Giovan-Pietro*, dom. in Polonghera (Cuneo), con vincolo dotale.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 aprile 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(1518)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 107.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titolo di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4841 Data: 4 marzo 1941 · Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania Intestazione: Chiarenza Orazio fu Filippo Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 227 - Data: 3 dicembre 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Rovigo - Intestazione: Stoppa Giovanni fu Giuseppe - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4060 · Data: 13 dicembre 1940 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari - Intestazione: Ranieri Antonietta fu Vito - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 135 - 7960 - Data: 15 ottobre 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Livorno - Intestazione: Ciatto Espero fu Silvio - Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 833 - Data: 18 marzo 1941 · Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Ferrara - Intestazione: Lazzari Elio di Antonio · Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6445 - Data: 2 marzo 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia - Intestazione: Nota Alessandro fu Antonio Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 347 - Data: 22 marzo 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pavia - Intestazione: Cerviò Giuseppe fu Pietro - Titoli del Debito pubblico: 2 certificati P. N. 4,50 %, capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 - Data: 30 luglio 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Salerno - Intestazione: Vitagliano Giambattista fu Salvatore - Titoli del Debito pubblico: 19 cartelle Red. 3,50 %, capitale L. 1900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 146 - Data: 25 settembre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno - Intestazione: Turco Nicolina fu Ignazio - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 81 - Data: 28 settembre 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania - Intestazione: Musumeci Giovanni fu Paolo - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Cons. 3,50 %, capitale L. 70 (rendita).

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 - Data: 19 settembre 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza - Intestazione: Ursomarso Domenico fu Salvatore - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 Data: 20 novembre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza - Intestazione: Adduci Paolo di Ottorino - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 59 - Data: 24 agosto 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino - Intestazione: Sodano Salvatore fu Emanuele - Titoli del Debito pubblico: 1 certificato Red. 3,50 %, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 Data: 27 settembre 1940 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso - Intestazione: Fabrizio Giovanni fu Michele Titoli del Debito pubblico: 3 cartelle Cons. 5 %, capitale L. 300.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

(1651) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rimborso di certificato del Prestito nazionale 5 % (2ª *pubblicazione*). Avviso n. 106.

E' stato chiesto il rimborso del certificato del Prestito nazionale 5 %, n. 29704, del capitale nominale di L. 100.000 intestato a Saglimbene Lucia-Carmela di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Catania. Risultando a tergo del primo foglio del detto certificato una regolare dichiarazione di cessione in data 18 marzo 1922, autenticata dal notaio Failla di Catania, nella quale risulta cancellato, ed è illeggibile il nome del cessionario, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 36 del regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà al chiesto rimborso.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

(1647) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 6 maggio 1941-XIX - N. 102

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,66
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7985
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	-

Rendita 3,50% (1906)	75,25
Id. 3,50% (1902)	72,675
Id. 3,00% Lordo	52,55
Id. 5,00% (1935)	94,25
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,50
Id. Id. 5,00% (1936)	95,425
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,325
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100 —
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	96,975
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	96,70
Id. Id. 5% - Id. 1944	98,65
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 7 maggio 1941-XIX - N. 103

	Cambio di compensazione	Cambio ufficiale
Argentina (Peso carta)	—	4,70
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Francia (Franco)	—	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7985
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	-

Rendita 3,50% (1906)	75,275
Id. 3,50% (1902)	72,675
Id. 3,00% Lordo	52,625
Id. 5,00% (1935)	94,30
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,50
Id. Id. 5,00% (1936)	95,475
Obbligazioni Venezie 3,50%	95,375
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100 —
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	97 —
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	96,675
Id. Id. 5% - Id. 1944	98,65
Id. Id. 5% - Id. 1949	99,025

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 12 marzo 1941-XIX, relativo alla sottoposizione a sequestro della Società A. Bugdanos, con sede a Catania — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 in data 12 aprile 1941-XIX — la ragione sociale dell'azienda deve intendersi rettificata in: «Ditta individuale A. Bugdanos».

(1861)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Avvisi di rettifica

Nel decreto Ministeriale in data 10 febbraio 1941-XIX, relativo agli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia nei Regi istituti e nelle Regie scuole di istruzione media — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 in data 17 febbraio 1941-XIX — all'art. 1 capoverso secondo, ultima riga, in luogo di 15, 16 e 17 maggio, deve leggersi 26, 27 e 28 giugno corrente anno.

(1863)

Nel decreto Ministeriale in data 10 febbraio 1941-XIX, relativo agli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e della dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi istituti di istruzione media — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 in data 17 febbraio 1941-XIX — a pagina 796 lettera *b*) dopo il secondo saggio deve leggersi:

«3° Copiatura di una lettera commerciale o di un brano letterario nelle tre lingue: francese, tedesca, inglese senza riguardo alla velocità.

Durata di questa prova: trenta minuti».

(1862)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 1° febbraio 1940-XVIII, col quale il cav. dott. Alberto Ricci è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di presidente dell'anzidetto Istituto, rimasta vacante a seguito delle dimissioni rassegnate dal predetto cav. dott. Alberto Ricci;

Dispone:

Il rag. Giuseppe Ghidini è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dei Monti riuniti di credito su pegno di Brescia, con sede in Brescia, in sostituzione del cav. dott. Alberto Ricci, dimissionario.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 aprile 1941-XIX

V. AZZOLINI

(1713)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorsi a posti nei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti i decreti Ministeriali 30 dicembre 1939-XVIII, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del 27 febbraio 1940-XVIII, n. 59, con i quali furono indetti i seguenti concorsi per la nomina nei ruoli del personale dell'Amministrazione centrale:

1) a 25 posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*);
2) a 8 posti di alunno d'ordine in prova (grado 13°, gruppo *C*);
3) a 14 posti di inserviente in prova (personale subalterno);

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare del 5 giugno 1940-XVIII, dispose la sospensione dei suddetti concorsi;

Visto il decreto del DUCE in data 19 ottobre 1940-XVIII, contenente l'autorizzazione all'espletamento dei concorsi per pubblici impieghi, durante l'anno XIX;

Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 42, del 18 febbraio 1941-XIX, con i quali sono state approvate varianti ai suddetti concorsi;

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato disposizioni di riservare a favore dei richiamati alle armi dopo il congedamento la metà dei posti dei pubblici concorsi per l'anno XIX, compresi nel manifesto approvato con il citato decreto del DUCE del 19 ottobre 1940-XVIII;

Ritenuto, in conseguenza, che non ricorre più l'opportunità della riserva contenuta nei citati decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, di stabilire cioè le sedi degli esami per i richiamati alle armi che si trovino in terre d'oltremare;

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 6393/1.3.1 del 1° aprile 1941-XIX, ha disposto l'ammissione ai concorsi per pubblici impieghi nello Stato dei cittadini albanesi in possesso degli altri requisiti prescritti nei relativi bandi;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei posti disponibili per i seguenti concorsi di ammissione nei vari ruoli dell'Amministrazione centrale di cui ai decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, è fissato come appresso:

a) concorso per esami a vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*), posti n. 13;

b) concorsi per esami ad alunno d'ordine in prova (grado 13°, gruppo *C*), posti n. 4;

c) concorso per titoli ad inserviente in prova (personale subalterno), posti n. 7.

Art. 2.

Gli esami di cui ai primi due suddetti concorsi avranno luogo in Roma. Resta, quindi, abrogata la riserva contenuta negli articoli 5 dei citati decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, relativa alle sedi di esame per i richiamati alle armi che si trovino in terre d'oltremare.

Art. 3.

Sono ammessi ai predetti concorsi i cittadini albanesi, in possesso degli altri requisiti prescritti nei relativi bandi, anche se entro il termine fissato abbiano fatto pervenire la sola domanda, purchè producano i documenti di rito entro il 30 giugno 1941-XIX.

Roma, addì 21 aprile 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CALLETTI

(1865)

Concorsi a posti nei ruoli del personale del R. Corpo del Genio civile

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti i decreti Ministeriali 30 dicembre 1939-XVIII pubblicati nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 9 marzo 1940-XVIII, n. 59, con i quali furono indetti i seguenti

concorsi per la nomina nei ruoli del personale del R. Corpo del genio civile:

1) a 60 posti di ingegnere in prova (grado 10°, gruppo *A*);
2) a 45 posti di geometra aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*);
3) a 10 posti di vice ragioniere in prova (grado 11°, gruppo *B*);
4) a 10 posti di aiuto assistente in prova (grado 13°, gruppo *C*);
5) a 12 posti di alunno d'ordine in prova (grado 13°, gruppo *C*);
6) a 12 posti di inserviente in prova (personale subalterno);

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare del 5 giugno 1940-XVIII, dispose la sospensione dei suddetti concorsi;

Visto il decreto del DUCE in data 10 ottobre 1940-XVIII, contenente l'autorizzazione all'espletamento dei concorsi per pubblici impieghi, durante l'anno XIX;

Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, registrati alla Corte dei conti l'11 ed il 24 febbraio 1941-XIX, e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 53 del 3 marzo 1941-XIX, e n. 42 del 18 febbraio 1941-XIX, con i quali sono state apportate varianti ai suddetti concorsi;

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato disposizioni di riservare a favore dei richiamati alle armi dopo il congedamento la metà dei posti dei pubblici concorsi per l'anno XIX, compresi nel manifesto approvato con il citato decreto del DUCE del 10 ottobre 1940-XVIII;

Ritenuto, in conseguenza, che non ricorre più l'opportunità della riserva contenuta nei citati decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, di stabilire cioè le sedi degli esami per i richiamati alle armi che si trovino in terre d'oltremare;

Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con circolare n. 6393/1.3.1 del 1° aprile 1941-XIX, ha disposto l'ammissione ai concorsi per pubblici impieghi nello Stato dei cittadini albanesi in possesso degli altri requisiti prescritti nei relativi bandi;

Decreta:

Art. 1.

Il numero dei posti disponibili per i seguenti concorsi di ammissione nei vari ruoli del Genio civile di cui ai decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, è fissato come appresso:

a) concorso per esami ad ingegnere in prova (grado 10°, gruppo *A*), posti n. 30 di cui tre riservati agli aiuti ed assistenti universitari ai sensi dell'art. 3 terzo comma, del R. decreto 8 aprile 1939-XVII, n. 2241. L'Amministrazione dei lavori pubblici potrà, peraltro, conferire agli idonei del concorso, oltre i posti di cui all'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico del personale delle Amministrazioni dello Stato, anche i posti che come sopra riservati, non fossero in tutto od in parte, del personale anzidetto, ricoperti;

b) concorso per esami a geometra aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*), posti n. 30;

c) concorso per esami a vice ragioniere in prova (grado 11°, gruppo *B*), posti n. 5;

d) concorso per esami ad aiuto assistente in prova (grado 13°, gruppo *C*), posti n. 13;

e) concorso per esami ad alunno d'ordine in prova (grado 13°, gruppo *C*), posti n. 6;

f) concorso per titoli ad inserviente in prova (personale subalterno), posti n. 9.

Art. 2.

Gli esami di cui ai primi cinque suddetti concorsi avranno luogo in Roma. Resta, quindi, abrogata la riserva contenuta negli articoli 5 dei citati decreti Ministeriali 31 dicembre 1940-XIX, e relativa alle sedi di esame per i richiamati alle armi che si trovino in terre d'oltremare.

Art. 3.

Sono ammessi ai predetti concorsi i cittadini albanesi, in possesso degli altri requisiti prescritti nei relativi bandi, anche se entro il termine abbiano fatto pervenire la sola domanda purchè producano i documenti di rito entro il 30 giugno 1941-XIX.

Roma, addì 22 aprile 1941-XIX

p. Il Ministro: CALLETTI

(1866)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, relativo ai benefici concessi ai candidati di pubblici concorsi che avendo superato le prove scritte non abbiano potuto prendere parte a quella orale perchè richiamati alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni sul trattamento del personale non di ruolo in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1939, registro n. 16 Finanze, foglio n. 361, con il quale fu indetto un concorso per esami a settanta posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con lo stesso decreto Ministeriale suddetto e modificato con decreto Ministeriale 12 ottobre 1940, registrato il 18 novembre 1940, registro 17, foglio 149;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria seguente, formata dalla commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche (gruppo C) indetto con decreto Ministeriale 29 ottobre 1939:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media prova scritta	Prova orale	Totale
1	Faraoni Italo	8,875	9	17,875
2	Buono Pierino	8,700	8,500	17,200
3	Donini Enrico, ammogliato	8,600	8	16,600
4	Cassese Francesco	8,500	8,050	16,550
5	Lolli Piero	8,500	8	16,500
6	Colonnello Ivo, avventizio, ammogliato	8,450	8	16,450
7	Affatato Aldo	8,500	7,800	16,300
8	Brunetti Aldo	8,125	8,050	16,175
9	Vernaglia Pasquale	8,575	7,500	16,075
10	Maestri Primo	8,600	7,450	16,050
11	Angeretti Franco	8,100	7,900	16
12	Giovannetti Elio, ammogliato	8,475	7,500	15,975
13	Grazioli Ermes	8,225	7,500	15,725
14	Roi Renato	8,500	7,175	15,675
15	Capella Giovanni, avventizio	8,125	7,525	15,650
16	Spinelli Vito	8,625	7	15,625
17	Rizzo Oriondo	8,400	7,200	15,600
18	Manunta Vittore, avventizio, ammogliato	8,325	7,250	15,575
19	Bonati Francesco	8,225	7,325	15,550

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media prova scritta	Prova orale	Totale
20	Raiani Nicola, combattente	8,025	7,500	15,525
21	Durelli Almerico, combattente, avventizio, ammogliato	7,975	7,525	15,500
22	Narciso Giuseppe, avventizio	8,075	7,415	15,490
23	Rizzoli Lino, orfano di guerra	8,475	7	15,475
24	Bocchino Giustino	8,450	7	15,450
25	Moscato Giuseppe, combattente	7,725	7,700	15,425
26	La Grassa Dante, ammogliato	8,425	6,985	15,410
27	Taccone Nicola, combattente	7,400	8	15,400
28	Luongo Raffaele, orfano di guerra	8,675	6,715	15,390
29	Corsini Paolo	7,375	8	15,375
30	Tarroux Marcello, avventizio	8,550	6,800	15,350
31	Santoro Eduardo	8,350	6,990	15,340
32	Di Credito Domenico, combattente, ammogliato	7,825	7,500	15,325
33	Quattrocchi Giove, combattente, avventizio, ammogliato	8,625	6,675	15,300
34	D'Amico Pietro, orfano di guerra	7,975	7,315	15,290
35	Siniscalchi Armando	7,475	7,800	15,275
36	Amoroso Ignazio	7,750	7,500	15,250
37	Antonangeli Filippo	7,350	7,890	15,240
38	Cusimano Vittorio	7,500	7,725	15,225
39	Bovier Vincenzo	7,050	8,170	15,220
40	Burgio Pietro	7,225	7,990	15,215
41	Calvani Nicola, orfano di guerra combattente, ammogliato	7,975	7,235	15,210
42	Faloppa Giuseppe, combattente	8,175	7,025	15,200
43	Antonucci Angelosante	7,975	7,220	15,195
44	Toscano Antonio, avventizio, ammogliato	8,175	7,015	15,190
45	Casazza Mario	8,375	6,810	15,185
46	Bertazzo Danilo	8,275	6,905	15,180
47	Contardi Ernesto	8,375	6,800	15,175
48	Marino Giuseppe	7,225	7,945	15,170
49	Manzoni Gino	8,175	6,990	15,165
50	Fortunato Livio, orfano di guerra, combattente	7,625	7,535	15,160
51	Re Vito, orfano di guerra	7,375	7,775	15,150
52	Prevosto Aldo	8,375	6,750	15,125
53	Luconi Sergio	8,275	6,815	15,090
54	Tatta Andrea, ammogliato	7,875	7,200	15,075
55	Guerriero Renato	8,025	7,040	15,065
56	Giust Ovidio, ammogliato	7,625	7,425	15,050
57	Cesarini Enrico, combattente	7,850	7,190	15,040
58	Cunsolo Arturo	8,525	6,500	15,025
59	Savia Giovanni, combattente, avventizio	7	8,020	15,020
60	Fiorentini Enea, ammogliato	7,525	7,490	15,015
61	Giordano Bruno, ammogliato	7,500	7,510	15,010
62	Faggin Giovanni, ammogliato	7,500	7,505	15,005
63	Monaco Antonio	7,800	7,200	15
64	Rodinò Aristide	8,650	6,340	14,990
65	Battista Giovanni, avventizio	7,575	7,410	14,985
66	Dalmasso Giuseppe	7,675	7,305	14,980
67	Pinto Francesco Paolo	7,675	7,300	14,975
68	Bucci Attilio	7,625	7,325	14,950
69	Conte Santo, combattente, ammogliato	8,125	6,765	14,890
70	Arnaldi Eustacchio, ammogliato	7,875	7	14,875
71	Cornelio Dante	7,400	7,425	14,825
72	Morandi Vico	8,450	6,350	14,800
73	Lodolini Armando, combattente, avventizio, ammogliato	8,275	6,515	14,790
74	Zammito Giuseppe	7,375	7,405	14,780
75	Landriscina Umberto	7,975	6,800	14,775
76	Monterisi Pietro	8,250	6,500	14,750
77	Criffò Gaetano, combattente	7,375	7,365	14,740
78	Massa Giovanni, avventizio, ammogliato	7,725	7,010	14,735
79	Bompani Arrigo, orfano di guerra, ammogliato	8,050	6,670	14,720
80	Migliarini Pietro	8,350	6,360	14,710
81	Trombone Roberto	7,350	7,350	14,700
82	Adamoli Mario	7,325	7,365	14,690
83	Tigli Francesco	7,675	7	14,6[illegible]5
84	Gimelli Nino, combattente, avventizio, ammogliato	7,725	6,900	14,625
85	Nigro Amedeo	8,075	6,525	14,600
86	Usai Lidio	7,450	7,140	14,590
87	Di Furia Raffaele	8,575	6	14,575
88	Cocchiara Carmelo, antemarcia, ammogliato	8,525	6,025	14,550
89	Santini Giorgio	7,425	7,070	14,495
90	Del Chiaro Giulio	7,925	6,565	14,490
91	Di Battista Pietro	7,925	6,560	14,485
92	Conti Raldo	8,025	6,455	14,480
93	Strafonda Ilio, combattente	7,625	6,850	14,4[illegible]5
94	Gariffo Salvatore	7,675	6,795	14,4[illegible]0
95	Di Bari Rodolfo	7,475	6,990	14,465
96	Pultrone Andrea	7,275	7,185	14,460
97	Rubino Carmelo	7,575	6,880	14,455
98	Genuini Pietro Antonio	7,875	6,570	14,445
99	Campanella Gaetano	7,425	7	14,425
100	Fantuzzo Giuseppe, avventizio	7,850	6,525	14,3[illegible]5
101	Bentivoglio Costantino	7,100	7,250	14,350
102	Venturini Ugo, combattente ammogliato	7,775	6,500	14,2[illegible]5
103	Magli Gino	7,500	6,750	14,250
104	Galimi Francesco, avventizio	7,725	6,515	14,240
105	Damonte Mario	8,225	6,005	14,230
106	Sacchetti Enrico	7,725	6,500	14,225
107	Cocco Felice, ammogliato	7,600	6,620	14,220
108	Berrettoni Elio	7,800	6,410	14,210
109	Pagano Mario	7,150	7,050	14,200
110	Spalvieri Emilio	7,625	6,500	14,125
111	Carlino Carlo, combattente, avventizio, ammogliato	7,875	6,185	14,060
112	De Benedictis Michele	7,725	6,315	14,040
113	Ganzaroli Francesco	7,925	6,100	14,025
114	Sideri Antonio	7,500	6,500	14
115	Zappalà Alfio	7,675	6,305	13,980
116	Ferraro Mario	7,775	6,200	13,975
117	Del Bon Alfredo	7,375	6,500	13,875
118	Ciccolella Cataldo	7,675	6,050	13,725
119	Renda Erio Amerigo, ammogliato	7,675	6	13,675
120	D'Amato Vincenzo, combattente	7,625	6,025	13,650
121	Di Nallo Orazio	7,625	6	13,625
122	Milazzo Antonino, ammogliato	7,600	6	13,600
123	Spinelli Matteo Armando	7,575	6	13,575
124	Garau Giovanni Maria, ammogliato	7,525	6,030	13,555
125	Garofano Alfonso	7,225	6,325	13,550
126	Ricciardi Luigi	7,525	6	13,525
127	Frasca Vincenzo	7,475	6	13,475
128	Cappannari Rinaldo	7,400	6	13,400
129	Coletti Ferdinando, antemarcia, avventizio, ammogliato	7,375	6,015	13,390
130	Gaglio Attilio	7,375	6	13,375
131	Acquafredda Vitantonio	7,325	6	13,325

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Faraoni Italo.
2. Buono Pierino.
3. Donini Enrico, ammogliato.
4. Cassese Francesco.
5. Lolli Piero.
6. Colonnello Ivo, avventizio, ammogliato.
7. Affatato Aldo.
8. Brunetti Aldo.
9. Vernaglia Pasquale.
10. Maestri Primo.

11. Angeretti Franco.
12. Giovannetti Elio, ammogliato.
13. Grazioli Ermes.
14. Roi Renato.
15. Capella Giovanni, avventizio.
16. Spinelli Vito.
17. Rizzo Oriondo.
18. Manunta Vittore, avventizio, ammogliato.
19. Bonati Francesco.
20. Raiani Nicola, combattente.
21. Durelli Almerico, combattente, avventizio, ammogliato.
22. Narciso Giuseppe, avventizio.
23. Rizzoli Lino, orfano di guerra.
24. Bocchino Giustino.
25. Moscato Giuseppe, combattente.
26. La Grassa Dante, ammogliato.
27. Taccone Nicola, combattente.
28. Luongo Raffaele, orfano di guerra.
29. Corsini Paolo.
30. Tarroux Marcello, avventizio.
31. Santoro Eduardo.
32. Di Credito Domenico, combattente, ammogliato.
33. Quattrocchi Giove, combattente, avventizio, ammogliato.
34. D'Amico Pietro, orfano di guerra.
35. Siniscalchi Armando.
36. Amoroso Ignazio.
37. Antonangeli Filippo.
38. Cusimano Vittorio.
39. Calvani Nicola, orfano di guerra, combattente, ammogliato.
40. Faloppa Giuseppe, combattente.
41. Toscano Antonio, avventizio, ammogliato.
42. Fortunato Livio, orfano di guerra, combattente.
43. Re Vito, orfano di guerra.
44. Tatta Andrea, ammogliato.
45. Giust Ovidio, ammogliato.
46. Cesarini Enrico, combattente.
47. Savia Giovanni, combattente, avventizio.
48. Fiorentini Enea, ammogliato.
49. Giordano Bruno, ammogliato.
50. Faggin Giovanni, ammogliato.
51. Battista Giovanni, avventizio.
52. Conte Santo, combattente, ammogliato.
53. Arnaldi Eustacchio, ammogliato.
54. Lodolini Armando, combattente, avventizio, ammogliato.
55. Criffò Gaetano, combattente.
56. Massa Giovanni, avventizio, ammogliato.
57. Bompani Arrigo, orfano di guerra, ammogliato.
58. Gimelli Nino, combattente, avventizio, ammogliato.
59. Cocchiara Carmelo, antemarcia, ammogliato.
60. Strafonda Ilio, combattente.
61. Fantuzzo Giuseppe, avventizio.
62. Venturini Ugo, combattente, ammogliato.
63. Galimi Francesco, avventizio.
64. Cocco Felice, ammogliato.
65. Carlino Carlo, combattente, avventizio, ammogliato.
66. Renda Erio Amerigo, ammogliato.
67. D'Amato Vincenzo, combattente.
68. Milazzo Antonino, ammogliato.
69. Garau Giovanni Maria, ammogliato.
70. Coletti Ferdinando, antemarcia, avventizio, ammogliato.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicati:

1. Bovier Vincenzo
2. Burgio Pietro.
3. Antonucci Angelosante
4. Casazza Mario
5. Bertazzo Danilo.
6. Contardi Ernesto.
7. Marino Giuseppe.
8. Manzoni Gino.
9. Prevosto Aldo.
10. Luconi Sergio.
11. Guerriero Renato.
12. Cunsolo Arturo.
13. Monaco Antonio.
14. Rodinò Aristide.
15. Dalmasso Giuseppe.
16. Pinto Francesco Paolo.
17. Pucci Attilio.
18. Cornelio Dante.
19. Morandi Vico.
20. Zammito Giuseppe.
21. Landriscina Umberto.
22. Monterisi Pietro.
23. Migliarini Pietro.
24. Trombone Roberto.
25. Adamoli Mario.
26. Ticli Francesco.
27. Nigro Amedeo.
28. Usai Lidio.
29. Di Furia Raffaele.
30. Santini Giorgio.
31. Del Chiaro Giulio.
32. Di Battista Pietro.
33. Conti Raldo.
34. Gariffo Salvatore.
35. Di Bari Rodolfo.
36. Pultrone Andrea.
37. Rubino Carmelo.
38. Genuini Pietro Antonio.
39. Campanella Gaetano.
40. Bentivoglio Costantino.
41. Magli Gino.
42. Damonte Mario.
43. Sacchetti Enrico.
44. Berrettoni Elio.
45. Pagano Mario.
46. Spalvieri Emilio.
47. De Benedictis Michele.
48. Ganzaroli Francesco.
49. Sideri Antonio.
50. Zappalà Alfio.
51. Ferraro Mario.
52. Del Bon Alfredo.
53. Ciccolella Cataldo.
54. Di Nallo Orazio.
55. Spinelli Matteo Armando.
56. Garofano Alfonso.
57. Ricciardi Luigi.
58. Frasca Vincenzo.
59. Cappannari Rinaldo.
60. Gaglio Attilio.
61. Acquafredda Vitantonio.

Art. 4.

Ai seguenti candidati, i quali hanno riportato nelle prove scritte il voto medio a fianco di ciascuno di essi indicato, sono conservati i benefici di cui all'art. 7 del R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343:

1. De Matteis Cosimo, punti 7.825.
2. Russo Giovanni, punti 7.200.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 febbraio 1941-XIX

Il Ministro: Di Revel

(1834)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.